

» d'Imola, la quale Pietro comprò per quarantamila ducati d'oro da  
 » Taddeo Manfredi; nel 1480. fu investito dal Zio di Forlì, in cui  
 » avean dominato gli Ordelaiffi circa 150. anni; nel seguente favo-  
 » rì i Veneziani contro il Duca di Ferrara, perchè a lui --troppo po-  
 » co pareva l'esser divenuto Sig. d'Imola e di Forlì, e sperava di sten-  
 » dere maggiormente le fimbrie colla sponda de' Veneziani --. E fi-  
 » nalmente l'an. 1488. per li suoi malvagj costumi fu ucciso e stra-  
 » scinato da' Cittadini Forlivesi congiurati contro lui. Di due altri Ni-  
 » poti fatti Cardinali insieme con Giovanni figliuolo del Re Ferdinan-  
 » do, con dispiacere di chi disapprovava gli eccessi del Nipotismo,  
 » ne parla l'anno 1477.

» D'Innocenzo VIII. benchè dica l'anno 1487. non essere stato --  
 » men de' gli altri Pontefici di que' tempi desideroso d'ingrandir Fran-  
 » ceschetto Cibo suo figliuolo --, e però averlo accasato con Madda-  
 » lena figlia di Lorenzo de' Medici, e Nipote di Virginio Orfini, on-  
 » de gli Orfini rientrarono in grazia, e diventarono suoi principali  
 » confidenti. Contuttociò l'anno della di lui morte 1492. gli rende  
 » questa giustizia:-- L'esser egli stato uomo mansueto, ed amator  
 » della pace, e l'aver fatto di belle fabbriche in Roma, cagion fu,  
 » ch'egli lasciasse dopo di sè piuttosto un buono, che un cattivo no-  
 » me. Pel desiderio violento, comune ad altri Papi di que' tempi, d'  
 » arricchire il figlio suo Franceschetto Cibo, diede occasione di mor-  
 » morare a non pochi. Tuttavia non imitò egli alcuno de' Predecesso-  
 » ri, nè simile fu ad altri de' Successori, che s'immerfero in guerre,  
 » e logorarono i tesori della Chiesa col segreto principal mouivo d'in-  
 » grandire le lor case, e di procurare stati Principeschi a i lor Nipo-  
 » ti --. Segue a diminuir l'idea, che si potesse formare d'eccesso di  
 » Nipotismo, dicendo, che Franceschetto rimase ricco, ma non di ma-  
 » gnifici stati, e che vendè a Virginio Orfino que' piccoli stati, che  
 » avea, cioè l'Anguillara, Cervetri, ed altre piccole Castella, rima-  
 » nendo solamente Conte di Ferentillo. Quì per avventura il Lettore,  
 » che udì le passate esagerazioni, sospetterà, che il Matrimonio di  
 » Franceschetto con Ricciarda Malaspina erede del Marchesato, oggi  
 » Ducato di Massa e Carrara, dal nostro Annalista accennato, gli abbia  
 » fatto risparmiare il Nipotismo d'Innocenzo VIII. Da ciò è esente quel-  
 » lo del Successore Alessandro VI. ma tra perchè il Lettore ne fa anche  
 » più di quel che si trova in questi Annali, e perchè con essi non ter-  
 » mina il Pontificato, lasceremo di riferir del Duca Valentino, e di Lu-  
 » crezia anche quel ch'ei ne dice disgiuntamente dagli affari dello sta-  
 » to della Chiesa, di cui si parlerà a suo luogo. Torniamo ora alle  
 » azioni de' Pontefici fuor di casa loro, e dello stato Ecclesiastico, dalle  
 » quali ci ha dilungato forse troppo il Nipotismo. » Cad-